

Allegato 1

**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA
FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL'ART.
43 D.LGS. 81/2015.**

INDICE

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO
2. LINEA DI INTERVENTO A – DISPOSIZIONI SPECIFICHE
3. LINEA DI INTERVENTO B – DISPOSIZIONI SPECIFICHE
4. DISPOSIZIONI COMUNI ALLE DUE LINEE DI INTERVENTO
5. DOTAZIONE FINANZIARIA
6. PROGETTI FORMATIVI
7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
9. AVVIO E GESTIONE DEL PROGETTO FORMATIVO
10. SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA
11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
12. RINUNCE, VERIFICHE E CONTROLLI
13. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI
14. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E S.M.I
15. TUTELA DELLA PRIVACY
16. DISPOSIZIONI FINALI
17. RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE
18. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1 OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti assunti in Lombardia con un contratto di apprendistato di primo livello, in particolare per quanto disposto nella **D.G.R. del 23 dicembre 2015, n° X/4676 "Disciplina dei profili formativi dell'apprendistato", allegato 1 - sezione 1**, sulla base del D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81, art. 43.

L'Avviso prevede due linee di intervento:

Linea di intervento A: riservata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica, a seguito della frequenza nell'anno formativo 2015/2016 della II annualità di un percorso di qualifica leFP conclusa con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità, in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R. del 29 febbraio 2016, n° X/4872 relativa alla programmazione del sistema "Dote Scuola"¹.

Linea di intervento B: finalizzata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti a tutti gli altri apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore. Inoltre, possono essere destinatari degli interventi di linea B gli iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso i Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) che in collaborazione con le Istituzioni Formative accreditate strutturano percorsi di istruzione e formazione professionale in apprendistato, finalizzati al conseguimento della qualifica. Si specifica che all'offerta IFTS in apprendistato non si applica la soglia minima di 20 studenti per classe.

2 LINEA DI INTERVENTO A – DISPOSIZIONI SPECIFICHE

2.1 Destinatari degli interventi

La Linea di Intervento A è riservata a giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- ammissione alla **III annualità** del percorso di qualifica, a seguito di frequenza nell'anno formativo 2015/2016 della II annualità di un percorso di qualifica attivato da uno dei soggetti ammissibili di cui al punto seguente;
- assunzione presso aziende localizzate sul territorio regionale² con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015 **specificatamente finalizzato** al conseguimento della qualifica professionale corrispondente al percorso di leFP

¹ D.G.R. del 29 febbraio 2016, n° X/4872 "Programmazione del sistema "Dote Scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale, approvazione di un sistema di interventi per il rafforzamento del sistema duale e programmazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno scolastico e formativo 2016/2017".

² In caso di aziende multi localizzate, la sede di lavoro dell'apprendista dovrà essere una unità locale localizzata in Lombardia.

frequentato in precedenza e che preveda il termine del periodo di formazione in data non successiva al 31/03/2018.

In merito alla data di assunzione si precisa che quest'ultima dovrà avvenire dopo la conclusione della II annualità ed alternativamente:

- a) prima dell'avvio della III annualità;
- b) in corso di frequenza della III annualità e in ogni caso entro il 28/02/2017³;

2.2 Soggetti ammissibili all'erogazione dei servizi

I servizi previsti, indicati al punto seguente, possono essere erogati unicamente dall'Istituzione Formativa assegnataria del budget di cui alla D.G.R. n° X/4872/2016⁴, che ha gestito il percorso di qualifica frequentato dall'apprendista durante l'anno formativo 2015/2016.

2.3 Tipologie di servizi ammissibili

Al fine di garantire il successo del percorso formativo in apprendistato con il conseguimento della qualifica prevista, il supporto all'apprendista e all'azienda è attuato con la realizzazione di un percorso personalizzato che preveda i seguenti servizi:

- S1-bilancio di competenze
- S2-certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale
- S3-accompagnamento continuo
- S4-formazione continua
- S5-formazione strutturata esterna all'azienda articolata nelle seguenti possibili modalità:
 - S5a-formazione leFP
 - S5b-formazione individuale
- S6-coaching.

3 LINEA DI INTERVENTO B – DISPOSIZIONI SPECIFICHE

3.1 Destinatari degli interventi

Gli interventi previsti da questa Linea di intervento sono rivolti ai giovani:

- di età compresa tra i 15 e i 25 anni;

³ In questo caso la durata del periodo di formazione contrattualmente previsto e la strutturazione del PFI dovranno tenere conto delle attività formative già frequentate relative alla III annualità; inoltre nella definizione della durata si dovranno considerare il limite minimo di 6 mesi previsto dalla disciplina e la data limite al **31/03/2018** prevista dal presente Avviso.

⁴ La D.G.R. del 29/02/2016 n° 4872, All. A - par. 5.3 - "Budget operatore per le classi terze" - stabilisce che *alle istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget operatore corrispondente al 95% della Quota pubblica componente formazione - secondo anno 2015/2016 approvata con il relativo decreto di saldo. La restante quota (5%) è assegnata con decreto dirigenziale ai fini dell'assunzione dei giovani con contratto di apprendistato. Pertanto, in seguito alla pubblicazione del presente avviso, con decreto dirigenziale sarà comunicato il riparto delle risorse tra gli operatori, sulla base della percentuale del 5% del budget per le classi terze.*

- residenti o domiciliati in Lombardia;
- che saranno assunti o che sono stati assunti⁵ presso aziende localizzate sul territorio regionale⁶, con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. n. 167/2011 nonché dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015;
- non in possesso dei requisiti previsti per la Linea di Intervento A;
- in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) in caso di contratto finalizzato al conseguimento della sola qualifica o della qualifica e a seguire del diploma professionale:

- frequenza pregressa dei percorsi del primo ciclo di istruzione, senza conseguimento del titolo di studio conclusivo. Questi giovani possono essere ammessi salvo il conseguimento delle certificazioni relative al primo ciclo in coerenza con art. 14 comma 5 legge 19/2007;
- possesso del solo titolo conclusivo di primo ciclo;
- pregressa frequenza (anche di annualità non completate) di percorsi di secondo ciclo senza conseguimento del titolo conclusivo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
- in corso di frequenza di un percorso di secondo ciclo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
- iscrizione ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso i CPIA che in collaborazione con le Istituzioni Formative accreditate strutturano percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica in apprendistato;

b) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del solo diploma professionale:

- Possesso di qualifica professionale prevista per l'accesso allo specifico percorso di diploma, conseguita al termine dell'anno formativo 2015/2016 o in uno qualunque degli anni precedenti.

c) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado:

- Iscrizione al II, III, IV o V anno di istruzione di secondo ciclo;

d) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore:

- Diploma di istruzione secondaria superiore;
- Diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;

⁵ Per le assunzioni intervenute dal 1 aprile 2016 sono riconosciuti esclusivamente i servizi di cui al punto 10 del presente avviso erogati successivamente alla data di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia.

⁶ In caso di aziende multi localizzate, la sede di lavoro dell'apprendista dovrà essere una unità locale localizzata in Lombardia.

Infine, sono destinatari degli interventi di cui alla linea B, anche i giovani apprendisti titolari di dote nell'anno formativo 2015/2016 che proseguono il percorso di apprendistato attivato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. n. 167/2011 nonché ai sensi dell'art.43 D.lgs. 81/2015.

In ogni caso in merito alla data di assunzione si precisa che quest'ultima dovrà avvenire entro e non oltre 30/09/2017⁷;

3.2 Progetti sperimentali di innovazione e internazionalizzazione dell'apprendistato

All'interno della linea di intervento B, i soli soggetti accreditati alla sezione A, possono attivare specifici percorsi per gruppi **di minimo 5 giovani**, assunti con contratto di apprendistato di durata pluriennale **per la qualifica o il diploma professionale** e in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- assunzione presso la stessa azienda;
- contratto finalizzato al conseguimento della medesima qualifica o diploma di cui al Repertorio regionale dell'offerta di leFP.

Tale possibilità si propone di sperimentare modalità innovative di progettazione didattica finalizzate al rafforzamento delle competenze di base e tecnico-professionali richieste da un sistema produttivo dinamico e fortemente orientato all'innovazione tecnologica ed organizzativa prevedendo anche fasi realizzate all'estero favorendo pertanto la mobilità su scala internazionale, il confronto con esperienze di riferimento nei settori di maggiore interesse, nonché il consolidamento di competenze linguistico- comunicative, tecnico-professionali e relazionali in contesti internazionali.

Sotto il profilo metodologico, formare un gruppo classe omogeneo consente di articolare i percorsi di apprendimento in modo flessibile rispetto sia alle specifiche esigenze del gruppo sia ai bisogni dei singoli allievi, favorendo fra l'altro una migliore integrazione tra la componente teorica e quella tecnico-pratica. La personalizzazione dell'offerta formativa, infatti, permette di adattare interventi, metodologie, strategie e contesti formativi per il conseguimento di obiettivi di apprendimento coerenti con le richieste dell'azienda, anche nella prospettiva di sperimentare interventi di riprogettazione/curvatura degli insegnamenti e delle attività di applicazione pratica in funzione delle competenze emergenti.

3.3 Soggetti ammissibili all'erogazione dei servizi

I servizi previsti, indicati al punto 3.4, potranno essere erogati da una delle seguenti Istituzioni: per le fattispecie di cui al paragrafo 3.1 lettera a):

- Istituzione Formativa accreditata alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/2007 e s.m.i;
- Istituzione Scolastica che, ai sensi dell'Accordo territoriale fra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, eroga percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (in attuazione dell'intesa siglata in Conferenza Unificata in data 16/12/2010

⁷ In questo caso la durata del periodo di formazione contrattualmente previsto e la strutturazione del PFI considerare il limite minimo di 6 mesi previsto dalla disciplina e la data limite al **30/09/2018** data ultima per la sessione d'esame.

riguardante l'adozione delle linee guida per gli organici raccordi, a norma dell'art.13 comma 1-quinquies della legge n° 40/2007).

- Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) che in collaborazione con le istituzioni Formative accreditate eroga percorsi di leFP in apprendistato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012 e delle successive "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" approvate con decreto ministeriale del 12 marzo 2015.

Per la fattispecie di cui al paragrafo 3.1 lettera b):

- Istituzione Formativa accreditata alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/2007 e s.m.i;
- Istituzione Scolastica secondaria di II grado.

Per la fattispecie di cui al paragrafo 3.1 lettera c):

- Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di II grado.

Per la fattispecie di cui al al paragrafo 3.1 lettera d):

- Fondazioni ITS costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con sede in Lombardia
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano:
 - istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
 - università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
 - imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale le singole Istituzioni Scolastiche o Formative titolari dei progetti, devono garantire la disponibilità di docenti formatori e di livelli di professionalità a garanzia del presidio delle funzioni di insegnamento per le aree formative, tutoraggio, orientamento, riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze, coerenti con quanto previsto nel d.d.g. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)".

3.4 Tipologie di servizi ammissibili

Al fine di garantire il successo del percorso formativo in apprendistato con il conseguimento della qualifica, del diploma professionale, del diploma di istruzione secondaria superiore o del certificato di specializzazione tecnica superiore, il supporto all'apprendista e all'azienda è attuato con la realizzazione di un percorso personalizzato che preveda i seguenti servizi:

- S1-bilancio di competenze
- S2-certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale
- S3-accompagnamento continuo
- S4-formazione continua

- S5-formazione strutturata esterna all'azienda articolata nelle seguenti possibili modalità:
 - S5a-formazione gruppo
 - S5b-formazione individuale
- S6-coaching.

Possono erogare i servizi S1, S3, S6, di cui al Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro, come aggiornato dalla D.D.G. n. 3249 del 13/04/2016, le Istituzioni Scolastiche e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti autorizzati ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 276/03 nonché le Istituzioni Formative e gli Istituti Tecnici Superiori anche in assenza di accreditamento ai servizi per il lavoro in quanto, in conformità alla clausola di cui all'allegato 1 della D.G.R. n° IX/2412 del 26/10/2011 e al fine di promuovere la diffusione dell'apprendistato quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, per tali soggetti si deroga al vincolo dell'accREDITAMENTO ai servizi per il lavoro.

Resta inteso che il servizio S2 può essere erogato esclusivamente da soggetti con accREDITAMENTO definitivo ai servizi per il lavoro.

Nel caso dei percorsi per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale erogati in regime di formazione sussidiaria, dei percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dei percorsi per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore, alle Istituzioni Scolastiche statali e ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti **possono essere riconosciuti esclusivamente i costi relativi ai servizi (S1, S4, S6).**

4 DISPOSIZIONI COMUNI ALLE DUE LINEE DI INTERVENTO

I servizi da realizzarsi nell'ambito delle due Linee di intervento possono essere erogati dai seguenti soggetti:

Servizi	Soggetto erogatore
S1-Bilancio di competenze	• Istituzioni Scolastiche • Istituzione Formative • Fondazioni ITS
S2-Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	• soggetti con accREDITAMENTO definitivo al lavoro
S3-Accompagnamento continuo	• Istituzioni Scolastiche⁸ • Istituzione Formative • Fondazioni ITS
S4-Formazione continua	• Istituzioni Scolastiche • Istituzione Formative • Fondazioni ITS

⁸ I costi per tale servizio non vengono riconosciuti alle Istituzioni Scolastiche

S5a-Formazione gruppo	• Istituzioni Scolastiche⁹ • Istituzione Formative • Fondazioni ITS
S5b-Formazione individuale	• Istituzioni Scolastiche¹⁰ • Istituzione Formative • Fondazioni ITS
S6-Coaching	• Istituzioni Scolastiche • Istituzione Formative • Fondazioni ITS

I soggetti erogatori dei servizi possono strutturare per ogni giovane il percorso di apprendimento secondo le effettive esigenze lavorative e formative concordate con l'azienda, costruendo percorsi individuali ad hoc, oppure, nella gestione dei percorsi di leFP, attraverso la costituzione di gruppi classe omogenei per area professionale, figura e/o competenze.

Spettano altresì alle Istituzioni Scolastiche o Formative titolari dei percorsi di apprendistato la progettazione e stesura del Piano Formativo Individuale (PFI) e il coordinamento e monitoraggio delle attività, ivi compresa la gestione delle attività riferite alla sessione d'esame per l'acquisizione del titolo.

In considerazione della centralità del ruolo del Tutor aziendale, il **servizio S4 – Formazione continua** ha come oggetto la formazione finalizzata allo svolgimento delle funzioni del Tutor aziendale così come previsto alla sezione 1- punto 4.1 della "Disciplina dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015".

IMPORTANTE

Si ricorda che: *"Ai soli fini dell'esatta definizione del monte orario destinato alla formazione esterna, in caso di assunzione in Apprendistato di uno studente frequentante o che ha frequentato un percorso per il conseguimento della qualifica o il diploma di Istruzione e Formazione Professionale, certificazione di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e il Diploma di istruzione superiore, la percentuale delle ore di formazione esterna deve essere calcolata sulla base delle ore ordinarie effettive tenendo conto delle ore di formazione già svolte prima dell'avvio del contratto stesso, appurata la coerenza con il percorso di studio e formazione già in corso"* (Disciplina dei profili formativi dell'apprendistato – all. 1 – sez 1 - dgr 4676/2015).

Esempio per un allievo di un corso con orario ordinamentale di 990 ore/anno.

Se il giovane ha già svolto 200 ore di formazione ordinamentale, il calcolo da effettuare è il seguente: $990 - 200 = 790$ ore è il massimale su cui calcolare la formazione strutturata esterna all'impresa.

⁹ I costi per tale servizio non vengono riconosciuti alle Istituzioni Scolastiche statali

¹⁰ I costi per tale servizio non vengono riconosciuti alle Istituzioni Scolastiche statali

Quindi il calcolo del numero massimo delle ore di formazione esterna (che secondo la disciplina regionale sono massimo 60% dell'orario ordinamentale) si effettuerà sulla base di 790 ore; di conseguenza il monte ore massimo di formazione esterna diventa 474 ore (60% di 790 ore).

La formazione esterna prevede una parte di insegnamenti trasversali (competenze generali) e una parte di insegnamenti professionalizzanti utili a far acquisire le competenze di tipo operativo, previste nel PFI, in relazione alle diverse figure professionali.

Dal punto vista del setting, la formazione esterna dell'apprendista è erogata dai soggetti ammissibili di cui ai punti 2.2. e 3.3 e può essere svolta anche all'interno dell'azienda, sempre durante l'orario di lavoro. L'azienda deve comunque possedere strutture adeguate alla formazione ai sensi dell'art.3 del DM 12/10/2015.

Nel PFI sono esplicitati gli obiettivi formativi da raggiungere e le modalità con le quali verrà erogata la formazione esterna di tipo tecnico-professionale.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per il presente avviso ammontano a **€ 7.100.000,00**, di cui:

- **3.500.000,00 euro** per la Linea di intervento A
- **3.500.000,00 euro** per la linea di intervento B. **In particolare €700.000,00 è destinato al finanziamento di progetti** sperimentali di innovazione e **internazionalizzazione** dell'apprendistato **finalizzati al conseguimento della qualifica o diploma.**

Per i percorsi inerenti l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado in apprendistato le risorse disponibili ammontano a **€ 100.000,00, rilevate dall'importo assegnato a Regione Lombardia per i percorsi di apprendistato con D.D. del 04/04/2016, trasmesso con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 39/0000070.**

Regione Lombardia, a fronte delle richieste di finanziamento, si riserva la facoltà di rimodulare e/o incrementare le risorse di cui sopra.

6 PROGETTI FORMATIVI

Il percorso formativo individuale di ciascun apprendista, afferente alle Linee di intervento A oppure alla Linea di intervento B, è finanziato- attraverso lo strumento Dote-nel quadro di un "Progetto formativo", per il quale l'operatore invia domanda di contributo a Regione Lombardia.

Ciascun progetto formativo può prevedere più percorsi individuali, sia appartenenti alla Linea A di durata annuale, sia appartenenti alla Linea B di durata annuale o pluriennale.

Con particolare riferimento ai percorsi dedicati a gruppi omogenei di giovani con contratto di apprendistato di durata pluriennale e assunti presso la stessa azienda o con contratto finalizzato al conseguimento della medesima qualifica (punto 3.2), il progetto formativo deve evidenziare le modalità innovative di progettazione formativa e didattica, le modalità

di integrazione della componente teorica e tecnico-pratica e le metodologie di intervento adottate, ivi incluse quelle valutative.

Ogni operatore può presentare **una sola domanda di contributo** per **un solo** progetto formativo di valore massimo di **1.000.000,00 euro**. A fronte delle risorse a disposizione, Regione Lombardia si riserva di comunicare la facoltà di presentare ulteriori progetti.

Con riferimento ai percorsi di Linea A, ad ogni Istituzione Formativa titolare del budget operatore per i percorsi leFP di cui alla D.G.R. n. X/4872/2016 è garantita la disponibilità di risorse fino ad un importo corrispondente al 5% del proprio budget per le classi terze. **Eventuali ulteriori doti possono essere finanziate a valere sulle risorse complessive del presente avviso.**

Inoltre, alle Istituzioni Formative **accreditate alla sezione A dell'Albo regionale** che attivano percorsi pluriennali per la qualifica nel rispetto delle finalità e degli obiettivi descritti al par. 3.2 "Progetti sperimentali di innovazione e internazionalizzazione-dell'apprendistato" potrà essere riconosciuto un budget aggiuntivo per la realizzazione delle attività di progettazione didattica. Le modalità di assegnazione saranno definite con successivo provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro.

Per la presentazione dei progetti si rimanda alla modulistica allegata al presente avviso.

7 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le istituzioni Scolastiche e Formative presentano un progetto formativo mediante domanda di contributo, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche di seguito specificate.

La domanda di contributo, redatta su modello Allegato 1 e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore, deve essere corredata da:

- 1 Preventivo finanziario contenente la previsione del numero di apprendisti e dei relativi servizi (allegato 2)
- 2 **descrizione degli obiettivi e della struttura** del progetto formativo, nei casi di progetti sperimentali di cui al punto 3.2 (Allegato 3);
- 3 **lettera di intenti all'assunzione** dell'apprendista rilasciata dall'impresa, redatta in forma libera
- 4 tabella riepilogativa delle aziende e del numero di apprendisti

Il budget complessivo per l'intero progetto formativo risulta dalla somma del valore dei percorsi formativi individuali in esso contenuti. Si specifica che il valore del singolo percorso formativo deve tenere conto della stima di spesa funzionale al suo completamento e che **per ciascuna annualità formativa programmata** esso non può essere superiore a **€ 6.000,00** e nel rispetto dei massimali previsti ai paragrafi successivi.

La domanda di **contributo**, corredata dalla documentazione indicata deve essere inoltrata con posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it indicando in oggetto: "Domanda di contributo offerta formativa per qualifica, diploma professionale,

diploma di istruzione e certificazione IFTS per apprendistato art. 43 D.lgs. 81/15", dal **giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURL** ed entro e non oltre il **14/10/2016 ore 17.00**.

La documentazione indicata deve essere inviata nella forma di scansione degli originali **in formato PDF ed il preventivo anche in formato excel**, che dovranno essere tenuti agli atti; infine la domanda di contributo deve dimostrare il regolare assolvimento dell'imposta di bollo vigente, se dovuta.

8 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I progetti sono ammissibili se:

- presentati nei termini e nelle modalità di cui al punto 7
- presentati da soggetto ammissibile (vedi punti 2.2 e 3.3);
- compilati adeguatamente e corredati delle informazioni e della documentazione richieste (vedi punto 7);
- coerenti con le indicazioni fornite al punto 6;
- il preventivo finanziario rispetta le indicazioni e i massimali di spesa definiti al punto 10;

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo viene effettuata dalla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro – Struttura occupazione e occupabilità.

Le domande risultate ammissibili sono finanziate, con specifico provvedimento, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento della stesse inviate all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, sino ad esaurimento delle risorse disponibili e **fatta salva la garanzia del 5% del budget operatore per le classi terze di cui al punto 6**.

Non sono ammissibili progetti di importo superiore a 1.000.000,00 euro.

Completata l'istruttoria saranno approvati con apposito provvedimento del dirigente della Struttura competente, gli specifici progetti formativi risultati ammissibili, con l'indicazione del relativo contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso garantendo in prima istanza la garanzia del 5% del budget operatore per le classi terze di cui al punto 6.

9 AVVIO E GESTIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

9.1. Avvio del progetto e richiesta di Dote

Il progetto formativo deve essere avviato mediante la "Comunicazione di avvio" attraverso la trasmissione dell'Atto di adesione su sistema SIAGE.

Le richieste di Dote, nel rispetto del budget assegnato secondo le modalità definite al paragrafo 8, è articolata nel piano di intervento personalizzato (PIP), nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 2) preventivo finanziario, possono e deve essere presentata:

- per la linea A dalla data di trasmissione dell'atto di adesione e non oltre 28/02/2017

In ogni caso i contratti in apprendistato devono concludersi entro la data limite del 31/03/2018 quale ultima sessione utile per l'esame finale.

- per la linea B dalla data di trasmissione dell'atto di adesione e non oltre 30/09/2017

Per i contratti in apprendistato che si concludono nell'anno 2018. La data del 30/09/2018 è l'ultima sessione utile per l'esame finale.

In ogni caso per i contratti pluriennali è comunque necessario concludere l'attività formativa annuale entro la data sopra richiamata.

La richiesta di Dote nominativa deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative/scolastica a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo SiAge, all'indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l'istituzione formativa/scolastica è tenuta a profilarsi su SiAge e ad inserire gli studenti nella classe già creata in Finanziamenti On-line.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it

Il genitore o il legale rappresentante dello studente nonché allo studente se maggiorenne elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa/scolastica è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno o allo studente, dovranno essere conservati agli atti e **consegnati in copia alla famiglia/studente se maggiorenne**.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa o scolastica avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319.

Pertanto il PIP deve essere corredato da:

- domanda di partecipazione all'iniziativa
- dichiarazione riassuntiva univa (DRU)
- contratto/lettera di assunzione

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa/scolastica che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

Per l'attivazione degli interventi di promozione di esperienze all'estero è necessario comunicare a Regione, tramite mail pec lavoro@pec.regione.lombardia.it, preliminarmente all'avvio dell'esperienza all'estero e attraverso specifica domanda secondo lo schema che sarà reso disponibile sul portale regionale.

Infine si ricorda che ai sensi di DM. del 12 ottobre 2015, l'Istituzione Formativa/scolastica e il datore di lavoro sottoscrivono il Protocollo tra datore di lavoro e Istituzione Formativa, il Piano Formativo Individuale e il Dossier individuale di cui agli allegati 1, 1a e 2 del medesimo Decreto. Questi documenti devono essere tenuti agli atti dall'impresa e dell'istituzione formativa/scolastica.

Le Istituzioni formative non possono richiedere agli alunni sostenuti con il sistema Dote, di cui al presente avviso, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

9.2. Realizzazione, modifiche e conclusione

Il beneficiario è tenuto a registrare le attività realizzate e a tenere agli atti la documentazione relativa alla realizzazione dell'attività secondo quanto riportato nel "Manuale Operatore Dote" per la rendicontazione a costi standard – di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319.

Nel corso della realizzazione del progetto il beneficiario può apportare variazioni ai contenuti del Piano Formativo, se strettamente motivate con la finalità di migliorare il raggiungimento dei risultati originariamente previsti.

In ogni caso non può essere aumentato il costo complessivo del progetto approvato; eventuali incrementi dei costi previsti restano a carico dell'operatore e/o dell'azienda.

In caso di recesso dal contratto durante il periodo di formazione, secondo quanto previsto dalla normativa e dalla contrattazione collettiva, l'operatore ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

Per i casi di sospensione o astensione obbligatoria (es. maternità, infortunio) bisogna attenersi alle indicazioni dei CCNL.

10 SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA

Il valore di ogni singolo percorso per apprendista e **per ciascuna annualità formativa programmata** non può essere superiore a **€ 6.000,00**. Il **valore complessivo del progetto formativo, per il quale l'operatore inoltra domanda di contributo, deve essere calcolato tenendo conto** della previsione di spesa per il completamento di ciascun percorso formativo, **anche pluriennale**, necessario al conseguimento del relativo titolo di studio.

Ai fini della domanda di finanziamento, il valore del singolo percorso deve essere quantificato a partire dalla modulazione dei servizi predisposta nel rispetto delle indicazioni in precedenza fornite e dei vincoli e massimali di ore e **costo standard definiti da Regione Lombardia¹¹** e di seguito indicati.

I servizi devono essere erogati entro i tempi di realizzazione previsti dal PFI in relazione alle singole annualità contrattuali.

¹¹ DDG n. 3249 del 13/04/2016 in relazione ai servizi S-1, S-2, S-3, S-6; DDUO n. 1355 del 19/02/2013 con riferimento al servizio S-4; Decreto n. 6557 del 31/07/2015 Allegato A in relazione al servizio S-5-a; DDG n. 8153 del 05/08/2009 con riferimento al servizio S-5-b.

Servizi	Numero Ore (massimo)	Costo Ora (massimo)		
S1-Bilancio di competenze	min 1 max 6 ore	€ 33,00		
S2- Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	Min 5 max 9 ore	€ 69,75		
S3- Accompagnamento continuo	Min 1 ora - max 2 ore al mese	€ 31,00		
S4- Formazione continua	max 12 ore	€ 17,35		
S5a-Formazione gruppo	594 ore nota ¹²	Qualifica	Diploma	IFTS
		€ 5,03	€ 4,93	€ 5,50
S5b-Formazione individuale		€ 45,00		
S6-Coaching	max 2 ore al mese	€ 15 di gruppo € 35 individuale		

Con riferimento al servizio S4-Formazione continua, si precisa che oggetto del finanziamento è la formativa del tutor aziendale per l'esercizio delle sue funzioni. Tale finanziamento, pertanto, non copre alcun costo orario riconducibile all'esercizio della funzione medesima.

Per quanto riguarda le esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti si fa riferimento alla tabella di cui all'allegato a-1.

11 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

¹² 594 ore corrisponde al 60% dell'orario ordinamentale (990 ore). La formazione esterna deve essere erogata comunque nel rispetto dei limiti stabiliti dalla disciplina di cui all'art. 5, c. 6, del decreto interministeriale del 12 ottobre 2015.

L'erogazione del contributo relativo al percorso finanziato è riconosciuto a saldo per le attività realizzate, secondo quanto previsto nel "Manuale Operatore Dote" per la rendicontazione a costi standard – di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319.

In particolare, la liquidazione relativa ai servizi erogati viene effettuata a fronte della presentazione da parte dell'istituzione formativa della seguente documentazione:

- domanda di liquidazione generata da SIAGE;
- nota contabile o altro documento contabile equivalente intestato a Regione Lombardia;
- relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti con chiara distinzione per ogni destinatario.

A seguito della verifica documentale ed eventualmente in loco della regolarità del servizio erogato, della sua rispondenza agli standard previsti, nonché dell'esame della regolarità e completezza della documentazione di liquidazione comprovante il credito dell'operatore, Regione Lombardia autorizza il pagamento all'operatore dei servizi erogati.

Nel caso in cui la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazioni della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non possano essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riconducendo l'importo della domanda di liquidazione entro condizioni di ammissibilità.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dallo studente.

La domanda di liquidazione finale, deve essere inoltrata entro 90 giorni dalla data di conclusione del PIP.

In ogni caso i termini ultimi per concludere i PIP sono i seguenti:

- LINEA A: entro il 31/03/2018
- LINEA B: entro il 30/09/2018

Per quanto riguarda gli interventi di promozione di esperienze all'estero la domanda di liquidazione nel rispetto dei massimali di cui all'allegato a-1 deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- un sintetico piano dei conti complessivo sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato;
- la dichiarazione delle spese;
- l'elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento attestanti la permanenza e l'effettiva realizzazione dell'iniziativa formativa;
- la relazione finale delle attività contenenti un'illustrazione quanti/qualitativa dei risultati conseguiti nel corso dell'iniziativa.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa

riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

12 RINUNCE, VERIFICHE E CONTROLLI

12.1 Rinunce

In caso di interruzione del contratto di apprendistato le Istituzioni Scolastiche e Formative, fatta salva la liquidazione per i servizi già erogati, possono riutilizzare le risorse residue del relativo percorso formativo per avviare nuovi percorsi nel rispetto della spesa massima per apprendista di € 6.000,00. Resta inteso che ciascun progetto potrà avere in sede di rendicontazione un importo massimo ammissibile pari al finanziamento approvato.

In coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. n. 4872 del 29/02/2016, nel caso in cui giovani beneficiari della dote leFP rinuncino al beneficio per l'assunzione con contratto di apprendistato, l'Istituzione Formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno formativo a inoltrare richiesta di sostituzione della dote a favore di altri studenti, non già beneficiari di dote, ma iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

In caso di interruzione o cessazione anticipata del contratto di apprendistato, ai sensi del DM. 12 ottobre 2015, art. 6 comma 2 all'apprendista è assicurato il rientro nel percorso formativo ordinario anche con il supporto del tutor formativo.

12.2 Verifiche e controlli

È facoltà degli organi di controllo regionali effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere a ciascuna Istituzione Scolastica e Formativa ogni chiarimento o integrazione si rendessero necessarie, ai quali essi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati.

Nel caso in cui gli organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione delle attività, Regione Lombardia si riserva di revocare il finanziamento qualora l'irregolarità rilevata non comporti già la decadenza di diritto delle stesse dal contributo assegnato.

Regione Lombardia monitora l'andamento e le modalità di attuazione delle attività di cui al paragrafo 7 anche al fine di verificare l'avanzamento degli stessi in termini economici.

13 PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata sul portale web di Regione Lombardia al seguente indirizzo: www.lavoro.regione.lombardia.it

Informazioni sull'Avviso e sulle relative procedure di accesso al contributo possono essere richieste via e-mail al seguente indirizzo: doteapp1@regione.lombardia.it.

14 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E S.M.I

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i e della Legge Regionale n° 1/2012, è il Responsabile della "Struttura occupazione e occupabilità" della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro della Giunta Regionale.

15 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali raccolti dalla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso ed in conformità al Decreto legislativo n° 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali) e successive modifiche e integrazioni.

16 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative.

17 RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE

Termini per la presentazione dei progetti: dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURL e chiusura il 15/10/2016

- **Richiesta di dote:**
 - **LINEA A:** dalla data di trasmissione dell'atto di adesione ed entro 28/02/2017
 - **LINEA B:** dalla data di trasmissione dell'atto di adesione ed entro 30/09/2017
- **Termine ultimo per chiudere i Piani di intervento personalizzati:**
 - **LINEA A:** entro il 31/03/2018
 - **LINEA B:** entro il 30/09/2018

In ogni caso per i contratti pluriennali è comunque necessario concludere l'attività formativa annuale entro la data sopra richiamata.

18 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia in apprendistato ai sensi dell'art.43 si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale, nazionale e regionale, finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione attraverso:

- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53";
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale del 28 settembre 2006 n.22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare gli articoli 18,19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento, l'istituzione della scuola bottega e ogni forma di apprendistato;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007 n.19, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" in cui sono enunciati i seguenti principi ed indirizzi:
 - autonomia e responsabilità delle Istituzioni Formative;
 - programmazione sussidiaria;
 - centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote.
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n.296";
- Legge 6 agosto 2008, n.133 con riferimento all'art. 64 comma 4 bis rispetto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";
- D.D.G. 5 agosto 2009 n. 8153 "approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell'ambito del sistema dote";
- Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010, di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione per anno scolastico e formativo 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art.27, comma 2°, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- Legge del 4 novembre 2010 n.183 "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi dell'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro" in cui si prevede che possono essere assunti, in tutti i settori di attività, con un contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione i giovani e gli adolescenti che abbiano compiuto quindici anni;

- Intesa del 16 dicembre 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n.40;
- D.D.G. del 24 ottobre 2011, n. 9798 "Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'accordo in conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011";
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";
- D.D.G. 12 dicembre 2012 n. 12049 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia";
- D.D.U.O. n. 1355 del 19 febbraio 2013 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard";
- D.D.G. n. 12550 del 20 dicembre 2013 "Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. n.19/2007)";
- D.D.S. n. 7214 del 28 luglio 2014 "Procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di II Ciclo";
- Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 18 dicembre 2014, n. 110 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2015/2016";
- D.D.G. del 22 dicembre 2014, n. 12574 "Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2015/2016";
- D.D.S. del 12 maggio 2015 "Approvazione Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale o di un diploma professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art .3 del D.LGS 167/2011" e ss.mm.ii.;
- Decreto n. 6557 del 31 luglio 2015 "Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali di istruzione e formazione professionale, per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale – Anno formativo 2015/2016 – in attuazione della DGR 3143/2015;
- D.D.G. 4 agosto 2015 n. 6643 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia";
- la Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 inerente la "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia.

Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle PP.SS. del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" pubblicato in GU n. 296 del 21-12-2015;
- D.G.R. n. 4676 del 23 dicembre 2015 "Disciplina dei profili formativi dell'Apprendistato";
- D.G.R. del 29 febbraio 2016, n. X/4872 "Programmazione del sistema "Dote Scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale, approvazione di un sistema di interventi per il rafforzamento del sistema duale e programmazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno scolastico e formativo 2016/2017";
- D.D.G. n. 3249 del 13 aprile 2016 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e dei standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all'iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari".
- d.d.g. 4 agosto 2015 n. 6643 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia";
- d.d.g. del 24 ottobre 2011, n. 9798 "Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'accordo in conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011";